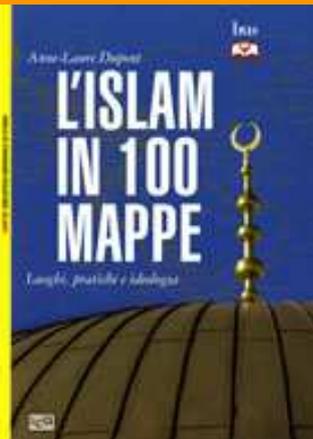


# Un atlante ragionato sull'islam

13 ottobre 2015

da [terrasanta.net](http://terrasanta.net)

Premessa indispensabile: questo libro è aggiornato al 2014 e quindi ignora i mutamenti, anche importanti, subentrati nel corso di quest'anno. Ciò, tuttavia, non rende meno interessanti queste pagine, che costituiscono un compatto atlante ragionato sull'Islam dalle origini ai giorni nostri. Mappe, grafici e testi si completano vicendevolmente, con l'ambizione di offrire un'introduzione, per forza di cose molto sintetica, alla storia di quel miliardo e mezzo di credenti che sono i musulmani.



Con la Dupont - storica e specialista del mondo arabo degli ultimi due secoli - collabora il cartografo Guillaume Balavoine. Il volume - di piccole dimensioni per un atlante - si articola in tre ampi capitoli. Il primo - «Presenza dell'Islam» - è dedicato allo sviluppo storico e alla distribuzione geografica odierna; il secondo - «Luoghi e pratiche dell'Islam» - è dedicato alle moschee più importanti, agli istituti di studio, alle confraternite e ordini mistici e alle principali organizzazioni; l'ultimo si occupa di «Islam, politica e ideologia» e sfiora temi cruciali: la questione palestinese, l'Arabia Saudita, l'Iran, i Fratelli Musulmani...

Leg edizioni, Gorizia 2015

pp. 148 - 20,00 euro

## Terra Santa - notiziario

foglio settimanale a cura del Commissariato Triveneto

cultura - iniziative - approfondimenti

NUMERO XII

18 OTTOBRE 2015

### Il Terra Sancta Organ Festival

- da [custodia.org](http://custodia.org) -

15 ott. 2015—Si sta svolgendo la seconda edizione del Terra Sancta Organ Festival. Un modo per dare visibilità alle comunità cristiane del Medio Oriente

In Medio Oriente dove c'è un organo a canne c'è una chiesa. Qui l'organo rappresenta un segno della presenza cristiana.

Da questa idea è nato il Terra Sancta Organ Festival, trenta concerti organizzati dalla Custodia di Terra Santa nei luoghi dove è presente.

Il festival -giunto alla sua seconda edizione- è in corso per tutto il mese di ottobre in Israele e Palestina, mentre alcuni concerti si sono già svolti in Giordania, in Grecia e a Cipro. È in preparazione anche una stagione invernale che si svolgerà in Egitto, in Libano e in Siria a Damasco -

se le condizioni lo consentiranno.

Fra RICCARDO CERIANI, Ofm—Delegato per la Musica - Custodia di Terra Santa :

“ Il Terra Sancta Organ Festival è un modo per dare visibilità (e in qualche caso anche solidarietà) alle comunità cristiane sparse nel Medio Oriente e nel Levante. Grazie alle possibilità di un festival di musica internazionale e grazie al radicamento secolare della Custodia di Terra Santa in questi territori. In effetti il Terra Sancta Organ Festival è l'unico festival al mondo organizzato su otto stati”.

La musica per organo rappresenta anche una delle eccellenze artistiche che i cristiani possono vantare, in modo particolare i cattolici e i protestanti.



“Con questo festival noi diamo anche la possibilità a tutte le persone di tutte le religioni che si trovano in questi territori di ascoltare la voce dell'organo, il suono dell'organo, che altrimenti sarebbe riservato soltanto alle liturgie dei cristiani la domenica”.

I musicisti invitati sono tutti di livello internazionale, e vengono volentieri attirati dalla possibilità di suonare in Terra Santa.

I concerti hanno luogo tutte le settimane fino alla fine del mese nella chiesa di San Pietro a Jaffa, nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, nella chiesa di San Salvatore a Gerusalemme e nella Chiesa di Santa Caterina presso la Basilica della Natività a Betlemme. La comunità locale è invitata a partecipare.

faccia di questa terra stasera, perché Dio ci ha chiamato qui”.

Doretha Weyant, un accompagnatrice del coro, dice che è stata una bella esperienza: “Siamo stati accolti calorosamente da tutti. Ognuno è stato molto gentile con noi”, ha detto.

Caroline Shapiro-Weiss, che si occupa delle pubbliche relazioni presso la Torre di Davide, è rimasta sorpresa dal concerto. “Abbiamo avuto una serata magica di canto e di lode e preghiera con il coro della Georgia, che nonostante la situazione, ha già portato Natale a Gerusalemme”.

da [CBN.news.com](http://CBN.news.com)

### Messaggio di speranza del Singing Men Choir—Georgia (U.S.A.)



GERUSALEMME, Israele - Anche in tempi di difficoltà, gli israeliani conoscono l'importanza della vita che prosegue. Questa settimana, un coro cristiano dagli Stati Uniti ha portato speranza di pace a Israele in mezzo alla tempesta. Il coro "Singing Men" dalla Georgia ha visitato Israele per incoraggiare la gente qui con la loro musica. "Siamo qui in un tour per portare un messaggio di speranza, di pace, di amore di Cristo in Terra Santa e per cantare, a Nazareth,

naturalmente qui a Gerusalemme, ma anche a Betlemme e in alcuni luoghi dove il conflitto si è manifestato" ha detto l'accompagnatore del gruppo, Jon Duncan.

"Ho avuto un po' di ansia pochi mesi fa, quando eravamo in fase di pianificazione e anche per la situazione delle ultime settimane", ha detto Terri Butcher a CBN News. "Siamo certi che è possibile essere sicuri come ovunque sulla